

34 Catanzaro

Lamezia Terme e Piana

Soveria Mannelli. Esposito: «Partecipare da soli è stata una sfida, ma l'abbiamo vinta»

Fondi per quattro milioni

Finanziati i progetti dei Piani integrati di sviluppo locale

SOVERIA MANNELLI - Il Gal del Reventino ha ottenuto il finanziamento dei progetti Pisl (piani integrati di sviluppo locale) per un importo complessivo di 4,2 milioni di euro, e trattandosi di finanziamenti al 50% le imprese del distretto del Reventino avranno a disposizione questi fondi che attiveranno sul territorio 8,4 milioni di investimenti.

Il presidente del Gal (Gruppo azione locale) Francesco Esposito fa un bilancio più che positivo dei suoi tre anni di attività: «abbiamo messo a bando tutte le misure che erano state finanziate col progetto leader per circa 2,5 milioni di investimenti, abbiamo siglato un accordo con la Banca credito cooperativo del lametino del quale beneficeranno tutte le imprese consociate del territorio, ma con il Pisl abbiamo ottenuto un altro grande successo: partecipare da soli è stata una sfida, ma l'abbiamo vinta con un risultato inaspettato, importante per le imprese del nostro territorio e di grande soddisfazione per noi».

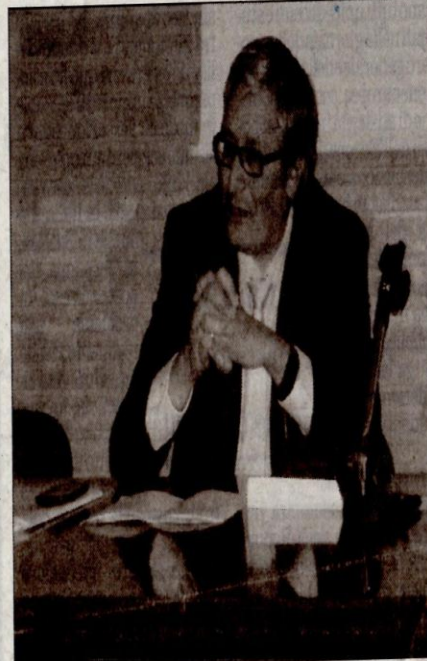
In tre anni di attività grazie al Gal sono arrivati finanziamenti per le imprese per circa 13 milioni di euro. E non è poco. Ora si sta preparando per la prossima programmazione PAC 2014-2020 e spera di attivare sul territorio, alla fine di questo ciclo, 20 milioni di euro di investimenti per l'imprenditoria privata. Il Gal essendo un'agenzia di sviluppo attraverso la sua attività di promozione e progettazione si occupa esclusivamente di favorire le imprese, basti pensare che il consiglio di amministrazione è composto in maggioranza da imprenditori della zona, attenti a creare una rete di collaborazione tra le varie aziende al fine di promuovere i prodot-

ti del territorio tramite progetti finalizzati allo sviluppo tecnologico e intellettuale, per rendere le imprese e i loro prodotti più competitivi sul mercato. «Tornando in merito alla polemica dei sindaci che non hanno avuto finanziati i loro progetti Pisl - continua Esposito - noi gli abbiamo fornito il supporto tecnico necessario, ma abbiamo deciso di partecipare come Gal perché se quel territorio non era eletto sede di Pisl i privati non avrebbero potuto partecipare ai successivi bandi regionali. Ecco perché noi ci siamo "messi in mezzo", come sostengono alcuni sindaci, perché avendo capito la difficoltà dei comuni a fare un progetto Pisl, perché è piuttosto complicato, abbiamo deciso di metterci noi come gruppo di coordinamento per

farsi che i nostri imprenditori non venissero esclusi dai finanziamenti dei successivi bandi regionali, e rimanere fuori avrebbe significato inevitabilmente penalizzare le nostre aziende. Lo sviluppo e l'occupazione non la fanno certamente i comuni ma le imprese, quindi - aggiunge Esposito - anche i territori dei comuni che sono rimasti esclusi dall'eventuale finanziamento di opere pubbliche beneficeranno comunque dei finanziamenti destinati agli imprenditori privati, e tutto questo grazie al Gal che ha avuto l'intuizione di compiere questa operazione, perché non volevamo che i nostri imprenditori non sfruttassero questa opportunità».

a.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Esposito